

N.	Articolo, comma	Principi e criteri direttivi specifici
1	Articolo 1, Comma 1	Delega il governo a sdoppiare la riforma del sistema degli appalti in due decreti. Entro il 18 aprile 2016 deve essere varato un primo decreto di recepimento delle direttive su appalti, concessioni e settori esclusi. Entro il 31 luglio 2016 un decreto "di riordino" con la riforma generale dei contratti pubblici
2	Lettera a)	Divieto di regole aggiuntive o più rigide di quelle richieste dall'Unione europea ovvero divieto di gold plating
3	Lettera b)	Il decreto "di riordino" deve contenere in un unico testo denominato "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" la riforma degli appalti e delle concessioni
4	Lettera c)	Garanzia per l'accessibilità delle persone con disabilità al sistema degli appalti
5	lettera d)	Ricognizione e riordino del quadro normativo vigente nelle materie degli appalti pubblici e dei contratti di concessione
6	Lettera e)	Semplificazione delle norme prevedendo il divieto espresso di deroghe rispetto alle procedure ordinarie
7	Lettera f)	Recepimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle tre direttive
8	Lettera g)	Previsione di una disciplina specifica per i contratti sottosoglia anche in economia con semplificazione e rapidità del procedimento, salvaguardando trasparenza e imparzialità degli affidamenti
9	Lettera h)	Indicazione puntuale delle disposizioni applicabili ai settori speciali
10	Lettera i)	Promozione delle tecnologie digitali negli appalti con l'obiettivo di favorire le Pmi e l'innovazione tecnologica della Pa
11	Lettera l)	Previsione di regole ad hoc per appalti connessi alle emergenze di protezione civile ed a situazioni emergenziali
12	Lettera m)	Regole ad hoc anche per i contratti secretati, da sottoporre al controllo preventivo e successivo della Corte dei Conti
13	Lettera n)	Individuazione dei contratti esclusi dai decreti di recepimento delle direttive e di riforma degli appalti
14	Lettera o)	Riordino e semplificazione della normativa specifica in materia di contratti relativi a beni culturali
15	Lettera p)	Appalti verdi. Promozione di criteri di sostenibilità energetica e ambientale negli appalti, inserendo il criterio dei costi del ciclo di vita tra i parametri di aggiudicazione
16	Lettera q)	Armonizzazione delle norme su trasparenza, pubblicità, durata e tracciabilità delle procedure di gara
17		Individuazione espressa dei casi eccezionali in cui è possibile ricorrere alle procedure negoziate senza bando
18		Unificazione delle banche dati sugli appalti presso l'Anac
19		Definizione di poteri di vigilanza e controllo con particolare riguardo alla fase di esecuzione dei contratti
20		Garanzia del rispetto della regolarità contributiva, fiscale e patrimoniale dell'appaltatore
21		Introduzione dell'obbligo di conti dedicati per gli appalti da cui far transitare tutti i pagamenti
22		Obbligo di denuncia delle richieste di estorsione o corruzione da parte delle imprese titolari di appalti
23		Garanzia di piena accessibilità dei progetti per consentire un'adeguata preparazione dell'offerta
24	Lettera r)	Definizione di requisiti di capacità tecnico-economica e organizzativa proporzionati all'appalto
25	Lettera s)	Pubblicità dei bandi e degli avvisi solo su strumenti informatici
26	Lettera t)	Più poteri all'Anac che potrà intervenire anche con raccomandazioni, interventi cautelari, di deterrenza e sanzioni. Gli atti di indirizzo dell'Anac (linee guida, bandi-tipo ecc.) acquistano efficacia vincolante
27	Lettera u)	Individuazione dei casi in cui l'Anac deve trasmettere una relazione alle Camere dopo aver adottato atti di indirizzo
28	Lettera v)	Individuazione dei soggetti (e dei modi) preposti alla determinazione dei costi standard per lavori, servizi e forniture
29	Lettera z)	Riduzione degli oneri documentali ed economici per partecipare alle gare
30		Verifica dei requisiti attraverso una banca dati (Avcpass) sempre aggiornata e semplificata
31	Lettera aa)	Partecipazione alle gare con il DGUE o analogo documento predisposto dal Ministero delle Infrastrutture
32	Lettera bb)	Riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti prevedendo l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di qualificazione delle stesse stazioni appaltanti
33	Lettera cc)	Revisione delle procedure di affidamento (accordi-quadro, convenzioni ecc.) utilizzabili da Consip, centrali di committenza e soggetti aggregatori, promuovendo le gare telematiche e garantendo l'accesso alle Pmi
34	Lettera dd)	Obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare il resoconto finanziario delle opere su Internet
35		Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti organizzato per fascia di complessità dei contratti, salvaguardando il principio della suddivisione in lotti
36		Riduzione del numero delle stazioni appaltanti fatto salvo l'obbligo, per i comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere a forme di aggregazione o centralizzazione delle committenze
37	lettera ee)	Introduzione di misure per limitare le varianti in corso d'opera con la possibilità di risolvere il contratto al superamento di importi da definire
38	Lettera ff)	Utilizzazione del criterio dell'offerta più vantaggiosa nell'aggiudicazione di appalti e concessioni con l'individuazione dei casi specifici e delle soglie di importo in cui è possibile ricorrere al massimo ribasso. Modalità di individuazione delle offerte anomale con particolare riguardo agli appalti sottosoglia
39	Lettera gg)	Uso esclusivo dell'offerta più vantaggiosa per aggiudicare gli appalti ad alta intensità di manodopera
40	Lettera hh)	Istituzione di un albo dei commissari di gara presso l'Anac individuando i criteri di moralità e professionalità per l'iscrizione e le
41	Lettera ii)	Garanzia di trasparenza anche negli appalti sottosoglia. Obbligo di invito di almeno cinque operatori economici
42	Lettera ll)	Rafforzamento delle funzioni di controllo della stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori
43		Divieto, negli appalti con la formula del general contractor, di attribuire il compito di responsabile e direttore dei lavori al contraente generale o a soggetti collegati
44	Lettera mm)	Creazione, presso il Mit, di un albo nazionale dei soggetti che possono ricoprire il ruolo di responsabile, direttore dei lavori e collaudatore negli appalti con general contractor
45	Lettera nn)	Revisione delle regole sugli incarichi di collaudo a dipendenti della Pa. Divieto di incarichi per appalti soprassoglia nella regione sede dell'amministrazione di appartenenza

46		Valorizzazione della fase progettuale, anche attraverso i concorsi di progettazione e l'uso di strumenti elettronici, come il building information modeling (BIM)
47		Appalto integrato tenendo conto del contenuto innovativo o tecnologico delle opere oggetto dell'appalto o della concessione in rapporto al valore complessivo dei lavori. Gare di norma fatte sul progetto esecutivo
48	Lettera oo)	Esclusione per i servizi di ingegneria e architettura dell'aggiudicazione al massimo ribasso
49	Lettera pp)	Previsione di specifiche tecniche relative alle gare da espletare, soprattutto in relazione a beni e strumenti informatici e componenti tecnologici, che garantiscano parità di accesso agli operatori
50	Lettera qq)	Riassetto e revisione del sistema di garanzie per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, per renderle proporzionali alla natura delle prestazioni
51	Lettera rr)	Revisione delle regole di validazione dei progetti
52		Rimodulazione dell'incentivo del 2 per cento per i dipendenti pubblici escludendo lo stesso per la progettazione
53	Lettera ss)	Razionalizzazione del partenariato pubblico privato, anche attraverso il supporto alle stazioni appaltanti
54	Lettera tt)	Previsione delle modalità per predisporre studi di fattibilità nell'ambito del partenariato pubblico privato
55	Lettera uu)	Riforma del sistema di qualificazione delle imprese, anche attraverso l'introduzione di misure di premialità legate a criteri reputazionali e rating di legalità
56	lettera vv)	Disciplina del procedimento per la decadenza e la sospensione delle attestazioni secondo dettagliati principi e criteri direttivi
57	Lettera zz)	Revisione della disciplina in materia di avvalimento nel rispetto dei principi dell'Unione europea
58	Lettera aaa)	Limitazione del ricorso agli arbitrati, compresi quelli amministrati, indicando i casi in cui sono ammessi
59	lettera bbb)	Rito speciale in camera di consiglio che consente l'immediata risoluzione del contenzioso relativo all'impugnazione dei provvedimenti di esclusione dalla gara o di ammissione alla gara per carenza dei requisiti di partecipazione
60	Lettera ccc)	Miglioramento dell'accesso dei piccoli professionisti e delle Pmi al mercato anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa e la motivazione della mancata suddivisione in lotti
61	Lettera ddd)	Introduzione di criteri premiali per le imprese che si impegnino a utilizzare manodopera o personale locale
62	Lettera eee)	Garanzia di trasparenza negli affidamenti in house con l'istituzione di forme di controllo da parte dell'Anac
63	Lettera fff)	Previsione di una disciplina specifica per gli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera, con costo della manodopera che superi il 50% dell'importo del contratto
64	Lettera ggg)	Varo della clausola sociale per la stabilità occupazionale del personale impiegato
65	Lettera hhh)	Disciplina organica dei contratti di concessione, anche con riferimento al settore idrico, nel rispetto del referendum del 2011
66	Lettera iii)	Obbligo per le concessionarie, anche autostradali, di affidare con gara almeno l'80% dei contratti di lavori sopra i 150mila euro maturati nell'ambito della concessione
67	Lettera lll)	Avvio delle procedure per affidare le concessioni in scadenza almeno 24 mesi prima del termine. Divieto di proroga
68	Lettera mmm)	Disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali in scadenza o scadute al momento dell'entrata in vigore del nuovo Codice
69	Lettera nnn)	Sperimentazione di sistemi di gare elettroniche per garantire sempre i livelli minimi di concorrenzialità e trasparenza
70	Lettera ooo)	Promozione di strumenti telematici di acquisto per garantire il migliore rapporto qualità prezzo
71	Lettera ppp)	Trasparenza nella partecipazione delle lobby nei processi che portano alla programmazione degli appalti pubblici
72	Lettera qqq)	Introduzione del débat public alla francese in Italia. Sarà usato per i grandi progetti infrastrutturali ma anche per i progetti di architettura di rilevanza sociale
73	Lettera rrr)	Nei subappalti il concorrente dovrà indicare le parti che intende subappaltare ed, in casi specifici, una terna di nomi di subappaltatori
74		Pagamenti diretti dei subappaltatori
75	Lettera sss)	Superamento della Legge Obiettivo dalla data di entrata in vigore del decreto di riordino
76	Comma 2	Nell'esercizio delle deleghe Palazzo Chigi coordina, insieme al ministero delle Infrastrutture e sentita l'Anac, lo svolgimento di una fase di consultazioni
77	Comma 3	I decreti legislativi andranno sottoposti a pareri. Fondamentali quelli delle commissioni parlamentari che, in caso di primo parere negativo, andranno sentite una seconda volta
78	Comma 4	Abrogazione di una parte del vecchio Codice con il decreto di recepimento delle direttive. Il Codice viene cancellato con il secondo decreto, di riordino
79	Comma 5	Il previgente Regolamento n. 207/2010 sarà sostituito da linee guida di carattere generale proposte dall'ANAC e approvate con decreto dal Ministero delle Infrastrutture
80	Comma 6	Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano il recepimento delle direttive seguendo i principi della delega
81	Comma 8	Entro un anno dall'entrata in vigore di ciascuno dei due decreti legislativi, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive
82	Comma 9	Dopo l'entrata in vigore della delega, è vietata negli appalti affidati con il general contractor l'attribuzione del compito di responsabile e direttore lavori al contraente generale
83	Comma 10	In caso di successione di imprese per la stessa attività di call center, vengono salvaguardati i rapporti di lavoro preesistenti
84	Comma 11	Dopo l'entrata in vigore del ddl delega non si applicano più le norme sulla garanzia globale di esecuzione
85	Comma 13	Dall'attuazione della delega non devono derivare maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche